

IMPERIA

Anna e Carlo festeggiano le nozze di diamante

IMPERIA (pd4) Attornati dai due figli, dai parenti più stretti e dagli amici più cari **Anna Gandolfo** e **Carlo Pellegrino** hanno festeggiato lunedì sera scorso nel prestigioso ristorante d'ianese "Beach di **Antonio Novaro**" le loro "nozze di diamante". Un traguardo importante

per una vita di coppia raggiunto con amore e devozione. Sessant'anni di vita trascorsa assieme con tanti successi anche lavorativi. I coniugi Pellegrino si erano sposati nel luglio del 1961 ad Albenga, poi trasferiti a Torria, nell'entroterra imperiese avevano fondato un altrettanto prestigioso ristorante "L'Ulivo" che oggi hanno ceduto ai figli che lo hanno trasformato in un altrettanto suggestivo agriturismo che ha come ragione sociale "L'Ulivo di sempre".

Nella foto i due "sposini" ritratti con il ristoratore Antonio Novaro.



STALKING Due anni di reclusione per l'oculista Quilici



Alessandro Quilici

IMPERIA (pd4) «Sono molto soddisfatta della sentenza, noi la prima volta abbiamo rimesso la querela proprio per evitare certe situazioni perché sono cose delicate che si sperava finissero lì ma che poi hanno avuto dei seguiti». Questo è il commento dell'avvocato **Elena Pezzetta** difensore di parte civile della collega, ex compagna del noto oculista 52enne **Alessandro Quilici** a margine della sentenza di condanna per stalking. La pena inflitta dal Tribunale di Savona all'ex oculista in forza agli ospedali di Imperia e Bordighera è stata di due anni di reclusione e altri 3 di libertà vigilata dopo che avrà scontato la pena.

Vittima di una vera e propria persecuzione era l'ex fidanzata del medico alassino, avvocato di Imperia, che in più occasioni l'aveva denunciato e al processo si è costituita parte civile.

Al processo Quilici - difeso dall'avvocato **Massimo Rebagliati** di Roma - è arrivato in manette, perché nei giorni precedenti il processo era stato nuovamente arrestato per evasione dagli arresti domiciliari.

Il pm aveva chiesto 2 anni e 8 mesi, ma il giudice, al termine dell'abbreviato gli ha aggiunto anche i 3 anni di libertà vigilata. Due i fatti principali: il primo risalente all'estate scorsa quando il dottor Quilici fu arrestato una prima volta per stalking e per aver cercato di dare fuoco all'abitazione di famiglia dell'ex compagna, sulle alture di Alassio, una villa di proprietà del padre della donna, giornalista savonese molto conosciuto, mentre il secondo fermo risale al gennaio scorso, al termine di un'indagine dopo un attentato incendiario alla stessa abitazione.

Se nella prima circostanza Quilici si era limitato a versare del liquido infiammabile davanti all'ingresso della villa, non appiccando il fuoco, il 15 gennaio scorso fu più determinato: incastrato dalle videocamere, Quilici fu ripreso mentre sopraggiungeva una prima volta volta in auto, verso le tre del mattino, per poi allontanarsi dopo aver suonato inutilmente il campanello. Ed era sempre lui l'uomo incappucciato, giunto due ore più tardi a bordo di uno scooter, che, dopo aver cosperso di liquido infiammabile quello stesso ingresso, ha appiccato il fuoco per poi darsi alla fuga, cercando di neutralizzare maldestramente la telecamera che nel frattempo lo stava riprendendo.

PAOLA MORCHIO Dopo quarant'anni di servizio lascia il reparto dell'ospedale di Imperia. «Vado via coscienziosa»

In pensione storica caposala della dialisi

«Sono stata orgogliosa di essere riuscita immediatamente a immunizzare tutti i miei pazienti fragili dal Covid»

IMPERIA (gpi) «Dige-stimola il passaggio dal mondo del lavoro ad una vita di relax. Amaro della Pensione. Per digerire tutto lo stress accumulato in una vita di lavoro». È quando cita l'etichetta di una bottiglia di amaro che i colleghi hanno voluto molto ironicamente regalare a **Paola Morchio**, infermiera capo sala della Dialisi all'ospedale di Imperia che ieri è andata in pensione dopo oltre quarant'anni di servizio.

Paola Morchio è la caposala storica, prima della Nefrologia, e poi della Dialisi. Una vita trascorsa sempre nello stesso reparto, centinaia di pazienti cronici e di trapiantati sono passati nel suo reparto. Per tutta la giornata di ieri (mercoledì) ha voluto festeggiare il momento dell'addio al lavoro invitando colleghi e medici nell'aula magna. A salutarla è venuta anche la sua collega più fidata, **Livia Cantolini**, ex caposala a sua volta della Nefrologia, andata pure lei in pensione a luglio dello scorso anno. Paola e Livia hanno trascorso quasi quarant'anni gomito a gomito in ospedale a Imperia. Tra i visi delle due colleghe infermiere trapelava



La caposala Paola Morchio, a destra nella foto, in abito chiaro, con Livia Cantolini. Qui accanto con i medici di Nefrologia e i volontari dell'Aned

un'emozione scandita dai racconti di tanti anni vissuti tra i camici bianchi dell'ospedale di Imperia. Siamo andati a trovarla in aula magna per brindare insieme a lei a questa meritata e un po' sospirata pensione.

«Ho iniziato a lavorare in ospedale nel 1981 - racconta Paola - e in tutti questi anni non ho mai cambiato reparto. A conti fatti ho raggiunto la ragguardevole cifra di quaranta anni netti e credetemi che



non sono pochi in questa mansione». Le chiediamo a cosa tiene di più su quanto fatto. La risposta arriva subito senza alcuna esitazione: «Sono stata orgogliosa per essere riuscita immediatamente a immunizzare tutti i miei pazienti fragili dal Covid. Quando dico tutti è perché ho insistito affinché nessuno di loro potesse essere messo a rischio di infezione e pure a rischio della vita. Siamo stati i primi a poter utilizzare il vaccino,

questo è servito molto». Stiamo parlando del primo periodo del covid-19, quando la gente moriva, la pandemia era agli estremi e poco si sapeva a livello scientifico di questo tremendo virus. «È la cosa più brutta della mia carriera - dice Paola - ho visto della gente morire, ho trascorso dei momenti molto difficili da gestire, chiusure di reparti, riaperture, ancora chiusure e un clima pesante di incertezza. Per fortuna ora sono arrivati i vaccini,

abbiamo maggiori conoscenze, però è stata veramente dura andare avanti in quel periodo». C'è tempo per fare un bilancio generale su quarant'anni di vita passata nei reparti di dialisi. «Cose belle ne ho viste, a raccontare agli infermieri di oggi come era la dialisi una volta non ci credono, io ho visto un'evoluzione e tante migliorie nell'utilizzo delle macchine e dei farmaci anche se comunque è sempre un fastidio per il paziente. Poi posso aggiungere che negli anni ho aperto il centro dialisi peritoneale e anche in estate quando possibili il centro dialisi vacanze. Insomma il bilancio tutto sommato ha visto cose belle e cose brutte, un po' come in tutti i lavori». L'ultimo pensiero di Paola è un sospiro di sollievo: «Vado via con coscienza sapendo di aver fatto il massimo di quello che potevo con le risorse che ho avuto». Da domani cosa farà? «Sarò una nonna a tempo pieno, la mia nipotina non può andare all'asilo, mia figlia lavora ed io mi dedicherò totalmente alla piccolina». Buona vita Paola!

Pierantonio Ghiglione

IL LUTTO Aveva 87 anni, i funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 presso la chiesa di San Giovanni Addio al fotografo sportivo Sergio Baccaglioni

IMPERIA (pd4) Imperia in lutto per la morte ad 87 anni del fotografo sportivo **Sergio Baccaglioni**.

Molto conosciuto a Imperia e in tutto il circondario, fu dipendente di banca per una vita.

Ma la sua grande passione era la fotografia, soprattutto nel campo dello sport.

«Mio papà era una persona molto buona, altruista, era sempre presente allo stadio o negli sferisteri di pallapugno perché dava i biglietti delle partite - racconta la figlia Daniela - era molto appassionato di sport. Amava stare con i giovani. Non aveva la patente ma chi lo accompagnava negli sferisteri era sempre molto contenta di poter



Sergio Baccaglioni

passare del tempo con lui».

Molto attivo tra Imperia e Dolcedo, i suoi scatti preferiti riguardavano il calcio e il pallone elastico. Fu segretario del Coni per anni. «Una volta - continua la figlia - lo hanno chiamato da Roma dalla sede centrale del Coni, per dargli una medaglia per ringraziarlo per la sua devozione allo sport. Lui se poteva aiutare lo faceva sempre.»

L'eccentrico imperiese aveva anche scritto un libro, "Imperia, la mia passione".

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle ore 15 presso la Chiesa di San Giovanni ad Oneglia. Lascia la moglie Luisa e la figlia Daniela.

Ad Imperia- La diffida a Rivieracqua Emissioni maleodoranti dal depuratore: «Basta scuse»

IMPERIA (pd4) «Quella delle emissioni maleodoranti - scrive il sindaco Claudio Scajola su facebook - è una situazione che sta rendendo impossibile la vita quotidiana della persone che risiedono nelle aree limitrofe al depuratore. Ho inviato nel pomeriggio di ieri una diffida ad adempiere a Rivieracqua, con la quale ho chiesto di eliminare entro cinque giorni ogni possibile causa che origina il problema con l'impiego di ogni utile azione necessaria. Dal 1° febbraio 2021, la gestione del servizio idrico integrato, a seguito del verbale di consegna degli impianti di Imperia, è passata a Rivieracqua, che si occupa del depuratore già dal 2017. Dopo quel passaggio non ci sono più scuse, pretendiamo risposte e azioni in tempi celerissimi».

EVENTI Tre giorni di manifestazione ed eventi interamente dedicati al vintage Da venerdì in banchina c'è il Mercatoretrò

IMPERIA (gpi) Continuano gli eventi estivi nella città di Imperia.

Arriva questo fine settimana "MercatoRetrò" e la manifestazione si svolgerà a Porto Maurizio in Calata Anselmi dal 9 all'11 luglio.

Ricca di eventi ed iniziative legate al mondo dei motori ed al vintage in tutti i suoi aspetti, l'evento si rivolge ad un pubblico eterogeneo ed offre un'occasione di svago per tutta la famiglia anche con spazi dedicati ai più piccoli.

Sulla banchina Anselmi ci saranno espositori accuratamente selezionati dall'organizzazione provenienti da tutta Italia. La banchina del Porto turistico di Porto Maurizio ospiterà rivenditori, antiquari, collezionisti provenienti

dall'Italia e dalla Francia che esporranno prestigiose rarità e pezzi unici: modellismo, vinili, quadri, ricambi ed accessori per auto e moto, libri e manuali, gadgets e molto altro per soddisfare i desideri e la curiosità di un pubblico sempre più affezionato. Presenti i club motoristici che, con eventi collaterali particolari, arricchiranno la manifestazione.

Appuntamento immancabile per gli appassionati di veicoli d'epoca, il "Raid della Riviera dei Fiori", domenica 11 luglio: giunto

alla decima edizione. Quest'anno il Raid prenderà il via dal Porto Turistico di Ventimiglia "Cala del Forte" di recente realizzazione ma destinato ad essere annoverato fra le "Perle del Mediterraneo" grazie alla sua struttura all'avanguardia.

Come ogni edizione sono numerosi gli eventi collegati a MercatoRetrò. Ci saranno stand dedicati ai ricambi delle auto e moto d'epoca, il Club delle 500, laboratori dedicati ai più piccoli con i pupazzi e gli spettacoli del circo Mirtilla, uno stand dedicato alle Moto Guzzi che festeggiano il centenario, stand di modellismo radocomandato



L'OPERA È DI SERENELLA SOSSI

Installata la statua "Forma Sirena" sul Molo di Imperia

IMPERIA (pd4) Una new entry in città di Imperia. Nei giorni scorsi è stata posata l'opera "Forma Sirena" dell'artista **Serenella Sossi**, realizzata grazie al contributo economico della Fondazione Carige.

Si tratta di una statua interamente in bronzo, alta all'incirca 2 metri e mezzo, posta su un basamento circolare alla testa della parte antica del molo di Oneglia.

L'opera richiama il forte legame tra Imperia e il mare e, al contempo, lo spirito di rinascita dopo le avversità della mareggiata dell'ottobre 2018, dalle quali il Molo Lungo è rinato diventando la Passeggiata nel Mare.

